

SAN FRANCISCO

Sui campi d'Europa tace ora il cannone e i popoli esangui riguardano attoniti le plaghe desolate delle loro nazioni.

Perchè? si domandano.

Si volgono attorno, sul terreno disseminato di morti e di armi; non hanno più l'arma.

Laggiù, ieri, tuonava il cannone e vampate intermittenti illuminavano la notte; oggi, silenzio; domani, la pace.

« Vogliamo la pace! » sussurrano alfine.

« Vogliamo la pace... » ed un grido diventa la flebile voce degli animi stanchi

Laggiù a San Francisco si grida alla pace; ma ognuno pretende la sua propria pace.

« La pace è di tutti » sussurrano le genti.

Rispondono i Grandi sommessi e corruschi:

« Il sangue non basta; vogliamo la guerra! »

« Vogliamo la guerra... » e sui campi bruciati rialeggia la morte. Si levano i morti distesi su un fianco e riprendono l'arma: ma l'arma non spara, non vuole sparare.

« Vogliamo la pace! » ricadono i morti, ma invano; con fiaccole ardenti i Grandi del mondo percorrono, correndo, le plaghe distrutte d'Europa.

Nessuno risponde. Chi vive non parla. Chi è morto sussurra: « Invano siamo morti ».

Lello Lombardi.

Responsabile: LELLO LOMBARDI - Autorizzato dalla locale Autorità di P. S.

SAN FRANCISCO

Sui campi d'Europa tace ora il cannone e i popoli esangui riguardano attoniti le plaghe desolate delle loro nazioni.

Perché? Si domandano.

Si volgono attorno, sul terreno disseminato di morti e di armi; non hanno più l'arma.

Laggiù, ieri, tuonava il cannone e vampate intermittenti illuminavano la notte; oggi, silenzio; domani, la pace.

“Vogliamo la pace!” sussurrano alfine.

“Vogliamo la pace...” ed un grido diventa la flebile voce degli animi stanchi.

Laggiù a San Francisco si grida alla pace; ma ognuno pretende la sua propria pace.

“La pace è di tutti” sussurrano le genti.

Rispondono i Grandi sommessi e corruschi: “Il sangue non basta; vogliamo la guerra!”

“Vogliamo la guerra...” e sui campi bruciati rialeggia la morte. Si levano i morti distesi su un fianco e riprendono l'arma: ma l'arma non spara, non vuole sparare.

“Vogliamo la pace!” ricadono i morti, ma invano; con fiaccole ardenti i Grandi del mondo percorrono, correndo, le plaghe distrutte d'Europa.

Nessuno risponde. Chi vive non parla. Chi è morto sussurra: “Invano siamo morti”.